

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

Oggi, giovedì 24 dicembre. Onomastico: Tarsilla. Altri: Delino, Irimina, Anno.

## AGGADDE VENT'ANNI FA

È in fin di vita, torturato da innumerevoli piaghe, Leonardo Cimino, il killer. Coal lo ha chiamato la gente dopo la tragica sera a via Cateschi che nessuno ha mai dimenticato. Il fatidico avvenne il 17 gennaio. Silvano e Gabriele Menegazzo posteggiavano la loro «simca» al 23 di via Cateschi. Scendono dall'auto e prendono dai cofani le valigie con i 42 chili di gioielli che hanno portato in giro tutto il giorno per mostrarli ai clienti. Ma da una «Giulia» posteggiata di fronte escono quattro uomini che si avventano contro i due giovani. Per impossessarsi dei preziosi, uno di loro, Cimino, estrae la pistola e uccide i due fratelli.

## NUMERI UTILI

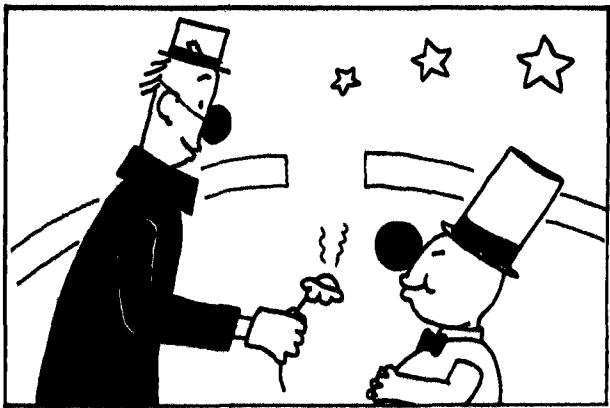
Pronto intervento	112
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	490663
(notte)	4957672
Guardia medica	475674 1-2-3-4
Guardia medica (privata)	6610280 - 800925 - 72333
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Matalda) 530972
Tossicodipendenti, consulenze	5311507
Aids	860661
Aid adolescenti	860661



## LOCALE

### Cenare a S. Lorenzo fino all'una

Aprire un nuovo locale a San Lorenzo è ormai quasi un azzardo, tanto questo quartiere popolare (ma oggi anche residenza privilegiata di docenti universitari ed intellettuali varie) sembra ogni giorno di più una nuova Tretevere, zeppa di «rie» di ogni genere (birrerie, pizzerie, rosticcerie e via di seguito). Ma il «Lancillotto e Ginevra», inaugurato di recente nel cuore del quartiere (Via dei Volsci 107, proprio dopo Piazza dei Sanniti), rappresenta una novità. Non solo birreria - ma si può scegliere tra ventisei tipi di birra in bottiglia e tre alla spina - e non proprio ristorante - ma si può fare un pasto completo per meno di 15 mila lire - il «Lancillotto e Ginevra» ha, tra l'altro, una buona lista di vini nazionali ed esteri. Si va dalle 7.000 lire di un Lancer, di un Cannonau o di un Barbera Gaudio Monferato, alle 60 mila lire di uno stupendo Piccolt Gradiak, passando attraverso alcune vere e proprie «chicche» come l'Aglianico del Vulture (un ottimo rosso della Basilicata) o il Beaujolais Villages (vino novello francese non pastorizzato, imbottigliato nelle scorse settimane).



Il circo visto da Marco Petrella

La musica jazz e blues di sottofondo, «Lancillotto e Ginevra» ha un altro pregio, purtroppo non molto comune nella zona oltre che bere, è possibile cenare sino all'1,30 di notte. Il giorno di chiusura è il mercoledì. □ GS

## CONCERTO

### Blandfors, tra «disco» ed impegno

«Musica facile» non sempre fa rima con «musica banale». Certo la linea di demarcazione è labile, sottile. Certo è difficile stare «in mezzo al guado», soprattutto quando si ama citare il ritmo della «disco», o quando dal vivo si asseconda il «bisogno di muoversi del pubblico». È difficile, ma non impossibile. La prova? Phyllis Blandfors. Giovane (ma l'età non la dice), bellissima, alta, negra, americana. Ha cantato al «Big Mama» qualche sera fa, prece-

do in «cartellone» l'arrivo di Louisiana Red. Lo spettacolo è stato assolutamente casuale. E questo Phyllis lo sa. «Guarda - dice in un italiano reso più chiaro dal suo continuo gesticolare con le mani - so perfettamente di fare musica commerciale (la definisce così, vero)? Perché è importante far ballare la gente, trasmettere energia alla gente che ti sta ad ascoltare».

E sicuramente «energia» passa da quel piccolo palco ricavato da un'insenatura del muro e la gente, che siede ai tavolini del «Big Mama». È un'energia che cita davvero un po' di tutto, dal rhythm-and-blues, al rock, dalla pop music fino al jazz-rock. Più avanti di lì, però, non si va. «Ho provato a sintetizzare tanti elementi diversi che sono alla base della mia educazione. Ho fatto danza aerobica, teatro, ho studiato e ascoltato tanto jazz. Ma so che quest'ultimo non è un genere per tutti. È difficile utilizzare il jazz per trasmettere l'energia». Forse non ne sono capace e allora non posso avventurarmi per strade impossibili. La strada della comunicazione diretta, però, la

conosce bene. È quella che porta la sua voce forte, a tratti «dura» a dare spessore, a dare - perché no? - dignità ad un ritmo che fa ballare. Il concerto di Phyllis, insomma, è di quelli che riempiono. Canzoni i cui testi («il rich» la chiama Phyllis) parlano di pace, di colori, di speranze. E la distanza fra «musica facile» e musica banale passa per quelle parole. □ SB

## CIRCO

### Da una fuga d'amore alle tigri

Il circo dell'Embell Riva che ha debuttato nello spazio della P.zza di Roma in via Cristoforo Colombo e prosegue al ritmo incantevole di due spettacoli al giorno (tre durante i festivi). La storia di questo circo ha un'origine antica e quasi romanzata. Intorno al 1800 un farnesiano di Montescrocco con i suoi tre figli si dedicava all'arboricoltura quando all'improvviso Ar-

## I SERVIZI

Acea Acqua	575171
Acea Recl luce	575181
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arcl (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (pre vendita biglietti concerti)	4744776

## I TRASPORTI

Radiotaxi 3570-3875-4994-8433	
Fs informazioni	4775
Fs andamento treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571
Atac	4695
Acotral	5921462
S A FER (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collalti (bic)	6541084

## GIORNALI DI NOTTE

Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (cinema Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamingo: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

## APPUNTAMENTI

**Cinema.** Silvano Agosti terrà un ciclo di lezioni sull'analisi e l'approfondimento del discorso cinematografico. Il corso è organizzato dalla XIX circo-scrizione. Per informazioni telefonare al 6291223.

**Scritta Marent.** Oggi, alle ore 16.30 in piazza della Repubblica 6, si inaugura la manifestazione organizzata dalla coop. Scritta Marent, dalla Caritas di Roma a sostegno della realizzazione dell'ostello dei poveri di via Marsala e la solidarietà nei confronti della popolazione entrata tormentata dalla siccità. **Mesambico.** Per la sopravvivenza di 4 milioni di mesambicani oggi conferenza sul tema: **Mesambico, un dramma nascosto.** Comunità San'Egidio (P.zza S. Egidio 3/a) ore 10.30.

**Università.** La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali informa che dal prossimo anno è attivato un corso di perfezionamento in Didattica delle Scienze. Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione scade il 31 dicembre.

**Storia del risorgimento.** Una mostra sulla storia del nostro Risorgimento è esposta a Castel S. Angelo fino al 3 gennaio. Tele di pittori tra i quali Fattori, Signorini, D'Azeglio.

## QUESTOQUILLO

**Immagina.** Fino al 9 gennaio il pittore Luciano Grilli e il fotoreporter Gianni Loperfido presentano una mostra di pittura, fotografia e computer fotografia presso l'Up Studio, via Palatiello 25. Aperta tutti i giorni feriali ore 10.30-13 e 15.30-19.30.

**Arte argentina in Italia.** Alla galleria dell'Ilia, fino al 30 gennaio mostra «Arte Argentina dall'indipendenza ad oggi 1810-1987». Da lun. a sab 10-13 e 14-19, dom 10-13. Festività infrasettimanali chiuse.

**Antrodoto Terme.** Da domani fino al 27 al videoclub «Antrodoto Terme», ad Antrodoto in provincia di Rieti, avrà luogo il IV Festival rock Party nights. Quattro gruppi per sera, provenienti da tutta Italia. Tra gli altri i Cargo, i Marigold Preilly, i Dna, gli Hot Riviera. Per informazioni telefonare al 0465-66647 o 66136.

**Fondazione Van Claudio Celli.** Dal 29 dicembre si apre presso lo Studio Monti, via dei Serpenti 24, la mostra testimonianze collettive dedicate a Pericle Fazzini. «Il sacro nella nascita per la salvaguardia della natura e dell'ambiente» **Walt Disney Production.** Dal 31 dicembre fino al 6 gennaio la Walt Disney World on Ice terrà a Roma, al Palaeur, una serie di spettacoli su ghiaccio. Su una pista di pattinaggio i più famosi personaggi di Walt Disney festeggeranno i cinquant'anni di Paperino con un musical di grande spettacolarità. Prevedite: B.E. Tickets One, via dei Banchi Vecchi 2 (tel. 8569281); Orbia (4744776) e SG (462428).

**Tombola.** Appuntamento per una tombola gigante al bar «Cilda» sul lungotevere Oberdan 2, per il pomeriggio del 26. Ingresso dalle 18, entrata libera, solo L. 10.000 a cartella.

## DOPOCENA

**Aldebaran.** via Galvani 54, (Trastevere) (dom. riposo) **Carpesinetem.** via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.) **Gardenia.** via del Governo Vecchio 98. **Rock subway.** via Peano 46 (San Paolo) (merc.) **Rotterdam de Erasmus.** via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.) **Naima.** via dei Leutari 35 (piazza Pasquino) **Why not.** via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.) **Dam dam.** via Benedetto 17 (Trastevere). **Doctor Fox.** vicolo de' Renzi (Trastevere) **Alfenthal.** via Francesco Carlini 5 (Ostiense) (dom.) **Bar della Pace.** piazza della Pace 5 (dom. matt.). **Othello.** via Monte d'Oro 23 (merc.). **Roma di notte.** via Arco di San Calisto 40

## Viterbo e il suo presepe nel gesso

### STEFANO POLACCHI

Dieci quintali di gesso, trecento metri di stoffa, vimini, legno, tanta creatività e voglia di fare sono questi ingredienti che, dal 23 dicembre al 6 gennaio, daranno nuova vita a Pianoscarno, il più antico quartiere medievale di Viterbo. Lungo le vie, negli sterrati, sui profferli si snoderanno le imponenti sculture del grande presepe voluto dalla circoscrizione e dal circolo Arci. E il 6 gennaio, cavalcando puri cavalli marem-

mani, arriveranno i «re magi», per offrire i doni della loro terra. I caratteri degli abitanti e degli artigiani di Pianoscarno, le loro facce scavate ed espressive, le mani nodose segnate dal lavoro hanno ispirato lo scultore Vito Ferrante, questi però veri. Al San Carlo, il giorno dell'Epifania, arriveranno i butteri maremmani, sul loro possenti cavalli, locali re magi, per donare i prodotti delle loro terre. bacche di ginepro, che profumano soavemente, olio, per augurare prosperità, spine di «marruca», in ricordo della povera gente. E così terminerà una festa che ha coinvolto tutto il quartiere, la gente e i bambini delle scuole, che nei giorni della preparazione sono andati a trovare Vito e a vedere come si costruiva una scultura.

Perché non si è fatto un presepe vivente che ora va tanto di moda? Perché sono uno scultore - risponde Vito - e volevo fare una cosa come questa - che, aggiungiamo noi, non è davvero meno viva

una giovinetta appena sedicenne avvolta in uno scialle di lana, e Giuseppe, di poco più grande, con le sue grosse calze a strisce sulle gambe, stanno intorno al piccolo Gesù, una scultura lignea venuta apposta dalla Terra Santa. A scaldarli il bue e l'asinello, questi però veri. Al San Carlo, il giorno dell'Epifania, arriveranno i butteri maremmani, sul loro possenti cavalli, locali re magi, per donare i prodotti delle loro terre. bacche di ginepro, che profumano soavemente, olio, per augurare prosperità, spine di «marruca», in ricordo della povera gente. E così terminerà una festa che ha coinvolto tutto il quartiere, la gente e i bambini delle scuole, che nei giorni della preparazione sono andati a trovare Vito e a vedere come si costruiva una scultura.

Perché non si è fatto un presepe vivente che ora va tanto di moda? Perché sono uno scultore - risponde Vito - e volevo fare una cosa come questa - che, aggiungiamo noi, non è davvero meno viva

## C'era una volta la vasca di Corot

### DARIO MICACCHI

La vasca del Pincio da Corot a Maurice Denis. Museo Napoleonico, p.zza di Ponte Umberto I fino al 31 gennaio, ore 9-13-30 sabato anche 17-20 domenica 9-13 lunedì chiuso. La vasca in marmo africano fatta collocare sul piazzale della Villa Medici intorno al 1587 dal cardinale Francesco dei Medici di lì a poco Granduca di Toscana oggi non è più una fontana ma una pattumiera. Lo zampillo dell'acqua Felice è da tempo secco e il catino e la vasca ottagonale sono deposito di tutti i rifiuti che la gente lascia. Un orrore. L'assessore alla Cultura Ludovico Gatto anziché parlare di raffinati doni prenatalizi che ci farebbe il Museo Napoleonico, farebbe bene a far tornare fontana la fontana che fu cara a tanti viaggiatori scrittori pittori, musicisti architetti e anche ai romani che non viaggiano ma salendo a Villa Medici un qualche viaggio di sogno lo fanno. La mostra dedicata a quella che un tempo fu una fontana certo non tra le più belle di Roma ma in vista

di un panorama sublime comprende dipinti, disegni e stampe circa 80 pezzi, di vari autori tra i quali sono Henri de Valenciennes gran cacciatore della luce del cosmo, Vanvitelli Goethe Ingres e soprattutto Camille Corot e Maurice Denis. È il puro, il luminoso, il costruttivo Corot al suo primo viaggio in Italia tra il 1825 e il 1828, a fare la fama di questa fontana che con lui, sarà la vasca di Corot. Il Museo di Beauvais che ha ben organizzato la mostra ha acquistato recentemente un dipinto della vasca di mano di Corot (Parigi 1795-1876). Il pittore, che in Italia e a Roma scoprì la luce ordinata del visibile e della visione pittorica, dipinse una tavoletta di 25 per 38 centimetri. Sentì la fontana e i due lecci come una quinta oscura brulicante di colore che proiettava lo sguardo sul lontano di Roma e della cupola di San Pietro. Di là dalla quinta ogni pietra romana è un tocco di colore che muove dal grigio perlaceo, come pietra preziosa che irradia luce. È un



quadro minuscolo ma grandioso. È curioso come tanti altri che pure furono affascinati dalla vasca in relazione al finito la vedano sempre di fianco e coperta dal tronco di un leccio. Bisogna arrivare ai primi del novecento e a Mau-

rice Denis gran teorico della luce e tra i fondatori del movimento Nabis, anche lui innamorato dell'Italia e del paesaggio romano-italiano per ritrovare la vasca di Corot come punto di osservazione lirico-luministico di Roma. Della

vasca e degli alberi Denis fa delle vere e proprie quinte teatrali, quasi spartiti per un balletto. Accende i colori in particolare un azzurro assai sereno e gioioso o anche un azzurro dell'acqua della vasca ottagonale che riflette il calar della sera e lo spegnersi dei colori di Roma. Ma ci allontaniamo dalla magia cosmica della luce corottiana per avvicinarci a una splendida scenografia? Corot dipingeva dal vero ma senza versimo distillava dalle infinite possibilità di luce i valori più puri e costruttivi in una immagine di una limpidezza assoluta, incorruttibile che sprigiona un senso di durata illimitata, non è retorico dire eterna. Il suo segreto e il suo mistero è come riuscisse a comporre in così piccoli spazi - altro che tavolette dei Macchiaioli! - le sue schegge di colori armonizzando sempre quel che era solido con quello che era fluido terra e muri con cielo svariante di luce. Dovrebbero riflettere sulla misura di Corot quei pittori di oggi che fanno pittura a metraggio (sistema americano).

## al TEATRO VITTORIA

### VITTORIA PER LE FESTE

a grande richiesta fino al 27 Dicembre

### LE CIRQUE IMAGINAIRE

★★★★

con VICTORIA CHAPLIN JEAN BAPTISTE THIERRÉE

Natale - S. Stefano e Domenica 27 ore 17,30

Natale a Teatro 25 Dicembre ore 22,30

Baraonda di comici musica e tarocchi con Pinot Gancia e dolci Linari

Piazza S. Maria Liberatrice tel. 5740599/5740170

Corot: La vasca del Pincio. A lato: Denis